



PUBBLICAZIONE

# COMUNE DI DALMINE

PROVINCIA DI BERGAMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 0008

Seduta del 27.02.1995

Oggetto: REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DEI PASTI A DOMICILIO.-

### CONSIGLIERI

1) BUCCI	Ennio	P	=	Il giorno 27.02.1995 nella
2) MAZZOLENI	Stefano	=	A	sala consiliare, dietro
3) FERRARI	Gian Paolo	P	=	invito diramato dal Sinda-
4) COLLEONI	Marco	P	=	co in data 23.02.1995 prot.
5) ROSSI	Cesare	P	=	3516 , alle ore 21.00 si e'
6) FABIANI	Flavia	=	A	riunito il Consiglio Comu-
7) AMBONI	Tarcizio	P	=	nale in seduta pubblica di
8) BALINI	Pietro	P	=	di prima convocazione.
9) CARRARA	Raffaele	=	A	
10) RIGAMONTI	Egidio	P	=	
11) PAGANELLI	Carlo	P	=	Presiede l'adunanza il
12) MAFFIOLETTI	Danilo	P	=	Sindaco avv. ENNIO BUCCI.
13) LUMASSI	Roberto	=	A	
14) ROTA GRAZ.	Alessandro	P	=	
15) MAZZOLENI	Tarcisio	=	A	Sono presenti n. 21 Consi-
16) LEONI	Arcangelo	=	A	glieri come indicato a
17) NOVELLI	Renzo	=	A	fianco.
18) CACCIA	Ermanno	P	=	
19) POMA	Daniele	P	=	
* Vedasi nota	in calce	-	-	Partecipa il Segretario
21) LONGARETTI	Domenico	=	A	Generale dott. OTTORINO
22) MOLA	Roberto	P	=	VAGLIO.
23) ALESSIO	Lorella	P	=	
24) BARACHETTI	Corrado	P	=	
25) VALIETTI	Giuseppe	P	=	Il presidente, riconosciu-
26) FANZAGA	Gabriella	P	=	ta la legalita' dell'adu-
27) PESENTI	Claudio	P	=	nanza, dichiara aperta la
28) ORLANDO	Pietro	P	=	seduta per la trattazione
29) SAPONARO	Marcello	P	=	dell'argomento posto al n.
30) DAPOTO	Enrico	P	=	15 dell'o.d.g.

\* - seggio vacante e non sostituibile - atto C.C. n. 1/28.01.1994

Relazione brevemente sull'oggetto l'assessore ai servizi sociali rag. Pietro Balini, che si richiama alla premessa della deliberazione da adottare. Ricorda che la richiesta di istituzione del servizio in oggetto è stata avanzata anche dalla fascia di età di cittadini coinvolti nella "mappa dei bisogni sociali". Tratta anche delle tariffe e informa che anche per questo nuovo intervento la Giunta ha recentemente richiesto al Ministero della Difesa il convenzionamento per l'utilizzo di n. 5 obiettori di coscienza.

Senza altri interventi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione CC n. 184 del 29.12.1994 è stato approvato il nel piano delle attività socio-assistenziali per l'anno 1995, piano che comprendeva l'istituzione di un servizio di "pasti a domicilio" (vedasi par. B.2.2. del piano stesso);

- che tale servizio è previsto anche dal piano socio-assistenziale della Regione Lombardia, attuativo della legge regionale n. 1 del 7.1.1986, come intervento che integra e completa la gamma di prestazioni del servizio di assistenza domiciliare;

- che, di conseguenza, occorre provvedere all'integrazione delle norme del regolamento comunale del servizio di assistenza domiciliare, adottato con deliberazione CC n. 104 del 21.3.1990, successivamente modificato con deliberazione CC n. 113 del 16.11.1992, esecutive ai sensi di legge;

- che le modifiche in approvazione vengono a disciplinare, con criteri generali e sulla base di indicazioni regionali, le procedure di ammissione e di dimissione dal nuovo servizio, il concorso degli utenti al pagamento del servizio erogato, le altre modalità della prestazione;

- che, al momento, non debbono assumersi impegni di spesa, rinviando tale annotazione al momento dell'attivazione vera e propria del servizio, con l'inizio delle procedure per la scelta del contraente;

Vista la relazione del servizio di assistenza sociale del Comune, allegata al presente atto, e ritenuto di condividerne le considerazioni, gli obiettivi e le modalità di intervento;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario generale, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile ed alla verifica di legittimità, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 32, comma 2, lett. a), della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. == e n. 8  
astenuti (i Consiglieri Caccia, Saponaro, Mola, Barachetti,  
Alessio, Rota Graziosi, Poma e Dapoto), su n. 18 Consiglieri  
presenti (essendo al momento assenti i Consiglieri Rossi,  
Amboni e Pesenti), espressi in forma palese;

## DELIBERA

1. Di approvare l'istituzione e la disciplina del servizio "pasti a domicilio", apportando al regolamento comunale per il servizio di assistenza domiciliare, adottato e modificato con le deliberazioni consiliari in premessa richiamate, le integrazioni e modifiche come da allegato A), al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. Di precisare che il testo vigente del regolamento comunale per il servizio di assistenza domiciliare è costituito come da allegato B) al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. Di allegare al presente atto, sotto la lett. C), la relazione sul nuovo servizio dell'ufficio di assistenza sociale del Comune.

\* \* \* \* \*

=====

Pareri di regolarità tecnica, contabile e di legittimità  
(art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

La proposta della presente deliberazione ha riportato i seguenti pareri *favorevoli*, in ordine alla:

a. regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

b. regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

c. verifica di legittimità

IL SEGRETARIO GENERALE

GL/  
008/270295

IL SINDACO  
(AVV. ENZO BACC)



a. A pag. 8 del Regolamento si aggiunge:

" LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Si tratta di interventi che integrano e completano la gamma di prestazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, quali:

- servizio di lavanderia e stireria;
- servizio pasti;
- chiropodia, manicure, barbiere.

Queste prestazioni, proprio perchè complementari a quelle di tipo domestico e infermieristico caratterizzanti il S.A.D., non devono essere erogate isolatamente, perchè in tal caso non si tratterebbe di servizio di Assistenza Domiciliare, bensì di prestazioni assistenziali generiche.

b. Il paragrafo "Concorso degli utenti al pagamento del servizio" a pag. 13-14-15" viene soppresso e sostituito da:

**"Concorso degli utenti al pagamento del costo del servizio".**

1. Gli utenti sono tenuti a concorrere al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare funzione del reddito familiare.
  2. Il Piano Socio Assistenziale Regionale individua le fasce di reddito familiare e le ipotesi di percentuali da applicare.
  3. La Giunta Comunale annualmente definisce il costo virtuale o reale su cui applicare le percentuali, nonchè l'ipotesi di percentuali a cui attenersi per la determinazione del costo a carico dell'utenza.
  4. Qualora non venga presentata la documentazione reddituale richiesta, viene applicata la quota massima.
  5. Il mancato pagamento della quota richiesta comporta la sospensione del servizio fino alla copertura della somma dovuta.
2. di specificare che per quanto riguarda l'organizzazione, le tipologie di utenza, le procedure di ammissione e dimissione nonchè il concorso degli utenti al pagamento del servizio pasti a domicilio si utilizzeranno i criteri previsti per l'Assistenza Domiciliare Generica.
3. Di confermare quant'altro previsto dal regolamento di Assistenza Domiciliare generica approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 21.03.1990. e successive modifiche.



## SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

### Relazione

Il Piano Socio-Assistenziale 88/90 prorogato al 31.01.1995 con delibera Consiglio Regionale del 28.06.94 prevede "le prestazioni complementari" quali "interventi che integrano e completano le gamme di prestazione del Servizio Assistenza Domiciliare"; e fra dette prestazioni è compreso anche il servizio pasti a domicilio "laddove il bisogno lo richiede" (Piano Socio-Assistenziale pag.169).

Il Servizio pasti integra e arricchisce il ventaglio di offerte nell'area anziani aumentando la possibilità per i Servizi Sociali di rispondere in maniera più funzionale e mirata ai differenti bisogni.

Presso questo Servizio Sociale Comunale sono pervenute diciotto domande di pasti a domicilio tramite i questionari pubblicati sul periodico comunale "Informa Dalmine"; tali domande motivano la proposta di istituire il nuovo servizio per gli utenti che ne facciano richiesta e che risultino idonei ad usufruirne ai sensi del vigente Regolamento per l'Assistenza domiciliare e delle integrazioni che vengono di seguito proposte.

Il Servizio pasti, come il Servizio di Assistenza Domiciliare generica, si rivolgerà "ai cittadini Dalminesi anziani di età superiore ai 60 anni in condizioni di bisogno sociale ed economico. Eventuali deroghe, per situazioni gravi ed urgenti, sono valutate dall'Assistente Sociale". (Regolamento Assistenza Domiciliare p.11)

Anche per quanto riguarda le procedure di ammissione e dimissione nonché per il concorso degli utenti al pagamento del costo del servizio (in base al reddito) si ritiene opportuno confermare gli stessi criteri e modalità di attuazione dell'Assistenza Domiciliare previsti nel relativo vigente Regolamento.

Rispetto alla realizzazione del servizio, il Piano Socio-Assistenziale recita che esso deve preferibilmente essere espletato "usufruendo di servizi ed impianti collettivi (es. casa di riposo, struttura protetta, ospedale...)." Poichè nella realtà di Dalmine non esistono tali strutture, sarà necessario fare ricorso ad una ditta di ristorazione che verrà individuata successivamente all'approvazione della presente proposta.

Per la distribuzione dei pasti ci si avvarrà degli assistenti domiciliari, di volontari o di obiettori a secondo delle risorse disponibili.

Pertanto si ritiene necessario apportare le conseguenti modifiche al vigente Regolamento di Assistenza Domiciliare generica: la prima, da aggiungersi alla pagina 8, è di carattere generale e consiste nell'aggiunta del paragrafo inerente le prestazioni complementari così come previste dal Piano Socio-Assistenziale 88/90 (pag.169).

La seconda è riferita specificatamente al funzionamento del servizio sul territorio di Dalmine e va inserita alla pagina 13.

Infine, si propone di eliminare il prospetto riportato alla pagina 15 che indica le fasce di reddito familiare da utilizzare per la determinazione delle tariffe. Queste ultime, come anche le percentuali e le tariffe orarie relative all'Assistenza generica, sono infatti di competenza della Giunta Comunale.

L'Assistente Sociale  
Elena Paganelli

*Elena Paganelli*  
T



COMUNE DI DALMINE  
 -70495 06790  
 CAT \_\_\_ CL \_\_\_ FAS \_\_\_

## Regione Lombardia

Comitato Regionale di Controllo  
 Sezione I

Comune di  
 DALMINE  
 P.zza Liberta' 1  
 24044 DALMINE

Elenco pratiche con esito: non si riscontrano vizi di legittimita'

Data: 29/03/95

Num. Atto	Org. delib.	Data delib. ente	Data ses. Coraco	Num. Dog
9	CC	27/02/95	29/03/95	16045
piano di sviluppo ed adeguamento commerciale revisione quadriennale				
7	CC	27/02/95	29/03/95	16480
approvazione del verbale delle sedute precedenti seduta del 29.12.95				
6	CC	27/02/95	29/03/95	16481
approvazione del verbale delle sedute precedenti seduta del 27.12.94				
10	CC	27/02/95	29/03/95	16482
approvazione del verbale delle sedute precedenti				
8	CC	27/02/95	29/03/95	16827
regolamento servizio dei pasti a domicilio				

Numero atti dell'ente:

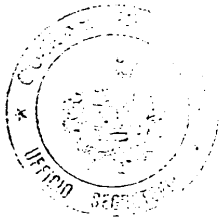
5

IL SINDACO  
 (Avv. Enzo Ricci)



Il Dirigente del Servizio  
 Dr. Giancarlo Ambascioli

IL PRESIDENTE  
Ennio Bucci



IL SEGRETARIO GENERALE  
Ottorino Vaglio

=====  
Relazione di pubblicazione

N.ro L-184 R.A.P.

li', 13 MAR. 1995

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione e' in pubblicazione con effetto dal 14 MAR. 1995 e per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 47 - primo comma - della Legge 8.6.1990, n. 142.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

=====  
Certificato di esecutivita' in seguito al controllo preventivo

Si certifica che la presente deliberazione e' stata pubblicata nelle forme di legge all'albo comunale ed e' pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sez. Bergamo - con elenco n. 7 in data 13.03.1995

Nei suoi confronti non e' intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46 - 1 comma - della Legge 8.6.1990, n. 142 -

XXX Il Comitato non ha riscontrato vizi di legittimita' come da comunicazione n. 16827 in data 28.03.1995, per cui la stessa e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, comma 5, della Legge 8.6.1990, n. 142.

Il Comitato, riscontrando vizi di legittimita'/competenza, ha annullato la deliberazione in seduta del \_\_\_\_\_  
atti n. \_\_\_\_\_.

Addi' 07.04.1995

Il Segretario Generale